

PROPOSTA DI ALCUNE ATTIVITÀ FORMATIVE A TEMA VOCAZIONALE

Le proposte illustrate di seguito attingono ai sussidi preparati dall'Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni per la 54ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni:

- *Busso... là! Schede per gruppi di catechesi nella iniziazione cristiana.*
- *Alzati & va'... Rotte di navigazione per adolescenti e giovani.*

Non si tratta di attività o itinerari utili ad approfondire esaurientemente il tema vocazionale, ma di spunti che gli educatori possono raccogliere per preparare qualche attività formativa nell'imminenza della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.

PER GLI EDUCATORI DEI RAGAZZI

Le quattro proposte seguenti, opportunamente adeguate nella misura e corrette nel linguaggio, possono essere utili per accompagnare il cammino formativo sia dei fanciulli che dei ragazzi. Per un uso più comodo, tuttavia, si è preferito consegnarle già indicando la fascia di età dei destinatari. Il materiale delle singole unità può essere utilizzato tutto o in parte, in un'unica occasione oppure opportunamente scandito in più momenti.

PISTA FORMATIVA 1: LASCIATI SORPRENDERE!

Obiettivo: il ragazzo scopre le diverse chiamate che il Signore rivolge alle persone, fa delle ipotesi sul proprio futuro e si interroga per diventare maggiormente disponibile alla Parola del Signore.

Destinatari: ragazzi dai 9 agli 11 anni.

Materiale: 1 copia del sussidio "Busso... là! Schede per gruppi di catechesi nella iniziazione cristiana" e 1 copia del sussidio "Alzati & va'... Rotte di navigazione per adolescenti e giovani" (oppure dei pdf qui allegati), dvd del film "Alla ricerca di Nemo" (Disney Pixar, 2003), strumenti per la visione del film, sussidi con il testo del Vangelo di Lc 10,38-42 e relative domande per il lavoro personale e di gruppo, penne.

Modalità: in gruppo e personalmente.

1. Riflessione con il Vangelo.

- L'educatore, dopo aver accolto i partecipanti in luogo adatto, racconta loro, cercando di farli entrare nella situazione, il brano del Vangelo secondo Luca 10, 38-42: si tratta della visita di Gesù alle amiche Marta e Maria.
- Dopo aver letto dalla Bibbia il medesimo racconto, invita i partecipanti a dire chi sono i protagonisti del racconto e qual è l'aspetto più interessante di quanto hanno ascoltato.
- Quindi anche lui mette in evidenza la seguente riflessione. Il racconto ascoltato mostra l'interesse di Gesù per ogni persona: ogni persona è chiamata all'amicizia con lui. Diventare amici di Gesù significa riconoscere in lui il dono più importante, la parte migliore per la quale vale la pena di lasciare da parte tutto il resto.
- L'educatore consegna a ciascuno partecipante un foglio con il testo del Vangelo e le seguenti domande:
 - Cosa mi piace di Gesù?
 - Cosa piace a Gesù della mia persona?
 - Dedico del tempo a raccontare a Gesù i miei sogni, le cose che mi piacciono e vorrei fare insieme a lui?
 - C'è un sogno sul mio domani che ora posso raccontargli? Quale?
- Una volta terminato il lavoro personale, l'educatore chiede ai partecipanti di condividere in gruppo qualcosa di quanto hanno scritto.
- Quindi li aiuta a precisare un modo per coltivare ogni giorno la propria amicizia con Gesù.
- Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.

2. Visione di un film di animazione.

- a. L'educatore introduce brevemente il film "Alla ricerca di Nemo" (cf. Allegato 1) invitando i partecipanti a guardarlo immedesimandosi nei personaggi, cercando di vedere se ci sono delle somiglianze tra loro e sé stessi.
- b. Dopo la visione del film, chiede ai partecipanti di dire ad alta voce i tratti di somiglianza che hanno trovato tra loro stessi e i protagonisti.
- c. Fatta eventualmente una pausa, riprende la riflessione di gruppo con le seguenti domande:
 - C'è qualcosa che cerchi negli altri e che potresti trovare anche in te stesso? Che cosa?
 - Ti sei mai chiuso nel tuo mondo interiore? E hai parlato con silenzio? Racconta.
 - Ti piacerebbe cambiare qualcosa della tua vita? Per esempio?
 - È vero secondo te il calcolo: AMORE+ FIDUCIA= AIUTO? Hai mai fatto questa operazione? Racconta.
- d. Quindi l'educatore aiuta i partecipanti a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'attività.
- e. Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.

3. Incontro con un testimone.

- a. L'educatore dopo aver accolto i partecipanti li informa che durante l'incontro sarà presente un ospite che ha qualcosa da dire loro sulla propria amicizia con Gesù.
- b. Quindi, crea un po' di attesa, li invita a dire ad alta voce eventuali curiosità che questa novità ha fatto nascere dentro di loro.
- c. Raccolte le domande, l'educatore accoglie un ospite, precedentemente preparato, che racconta in prima persona la testimonianza di Fra' Biagio proposta alle pagine 79-80 del sussidio "Alzati & va'" (cf. Allegato 2). Per la testimonianza possono essere utilizzate anche altre modalità quale la preparazione remota di un video o anche la partecipazione di un vero testimone che ha qualcosa di relativo al tema da raccontare.
- d. Terminata la testimonianza, l'educatore invita i partecipanti a esprimere al testimone le proprie curiosità circa la sua amicizia con Gesù o eventuali domande sorte durante il suo racconto.
- e. In seguito lo stesso testimone rivolge ai partecipanti le seguenti domande:
 - Vi pare di essere attaccati alle cose materiali?
 - Che cosa potreste lasciare per fare posto maggiormente all'amicizia con Gesù?
 - Avete un sogno nel cassetto da realizzare insieme a Gesù? Quale?

Oppure:

 - C'è qualcosa di grande che potreste fare insieme a Gesù oggi o nel futuro? Che cosa?
- f. Quindi l'educatore aiuta i partecipanti a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'incontro.
- g. Individuato l'impegno svela eventualmente chi è davvero il testimone che ha partecipato all'incontro e conclude il momento con una preghiera o un canto.

PISTA FORMATIVA 2: CHIAMATI PER NOME

Obiettivo: il ragazzo scopre di essere chiamato gratuitamente dal Signore a seguirlo e si interroga su quale sia il modo in cui è chiamato a farlo.

Destinatari: ragazzi dai 12 ai 14 anni.

Materiale: file di <https://www.youtube.com/watch?v=3ZNHL5byXUM>, strumenti per la visione del file, sussidi con il testo del Vangelo di Lc 6,12-16 e relative domande per il lavoro personale e di gruppo, penne.

Modalità: in gruppo e personalmente.

1. Riflessione con il Vangelo.

- a. L'educatore, dopo aver accolto i partecipanti in luogo adatto, racconta loro, cercando di farli entrare nella situazione, il brano del Vangelo secondo Luca 6,12-16: si tratta della chiamata dei dodici apostoli.
- b. Dopo aver letto dalla Bibbia il medesimo racconto, invita i partecipanti a chiedersi se nel racconto c'è qualcosa dell'atteggiamento di Gesù che li ha sorpresi.
- c. Quindi anche lui mette in evidenza la seguente riflessione. Il racconto ascoltato ci sorprende: Gesù ha stima delle persone, tanto che ne chiama alcune a diventare suoi apostoli, suoi stretti collaboratori. Egli non chiama ad essere apostoli quelli più perfetti e più bravi, ma delle persone normali, dei semplici uomini, addirittura uno che l'avrebbe tradito.
- d. L'educatore consegna a ciascuno partecipante un foglio con il testo del Vangelo e le seguenti domande:
 - Cosa mi sembra particolarmente significativo di questo brano del Vangelo?
 - Che cosa penso del modo di fare di Gesù?
 - Mi è capitato di sentirmi chiamato per nome da lui? Racconta.
 - Quali sono i miei doni e come potrei metterli a disposizione di Gesù?

- Se il Signore mi chiamasse a seguirlo da vicino, che cosa gli risponderesti?
- e. Una volta terminato il lavoro personale, l'educatore chiede ai partecipanti di condividere in gruppo qualcosa di quanto hanno scritto.
- f. Quindi li aiuta a precisare un modo per mettersi in ascolto del Signore che parla anche a loro come agli apostoli.
- g. Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.

2. Incontro con un testimone.

- a. L'educatore introduce brevemente la video-testimonianza della schermattrice Beatrice Maria Vio, detta Bebe, invitando i partecipanti a guardarla immedesimandosi nella protagonista, cercando di ascoltare cosa provoca la visione del video dentro di essi.
- b. Propone la visione del file <https://www.youtube.com/watch?v=3ZNHL5byXUM> e, al termine, chiede ai partecipanti di dire ad alta voce le eventuali intuizioni sorte durante la visione della testimonianza.
- c. Quindi propone al gruppo di proseguire la riflessione con alcune domande:
 - Come vi trovate a fare i conti nella vita quotidiana con i limiti vostri e degli altri? Faticate ad accettarli?
 - Vi è capitato di sentirvi accolti da una persona o da un gruppo così come siete?
 - Vi è successo di riuscire ad accogliere una persona anche se diversa da come l'avreste voluta?
 - Avvertite che il Signore vi ama così come siete?
 - In che modo il Signore potrebbe realizzare la vostra persona nel futuro?
- d. Quindi l'educatore aiuta i partecipanti a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'attività.
- e. Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.

PISTA FORMATIVA 3: CHI È IL MIO PROSSIMO?

Obiettivo: il ragazzo scopre le diverse chiamate che il Signore rivolge alle persone e si interroga su come diventare maggiormente disponibile alla Parola del Signore nell'oggi e nel futuro.

Destinatari: ragazzi dai 12 ai 14 anni.

Materiale: 1 copia del sussidio del sussidio "Alzati & va'... Rotte di navigazione per adolescenti e giovani" (oppure dei pdf qui allegati), dvd del film "Si può fare" (di Giulio Manfredonia, 2008), strumenti per la visione del film, sussidi con il testo del Vangelo di Lc 10,25-37 e relative domande per il lavoro personale e di gruppo, penne.

Modalità: in gruppo e personalmente.

1. Riflessione con il Vangelo.

- a. L'educatore, dopo aver accolto i partecipanti in luogo adatto, racconta loro, cercando di farli entrare nella situazione, il brano del Vangelo secondo Luca 10, 25-37: si tratta della parabola del buon samaritano.
- b. Dopo aver letto dalla Bibbia il medesimo racconto, invita i partecipanti a dire chi sono i protagonisti del racconto e qual è l'atteggiamento più significativo che vi hanno trovato.
- c. Quindi anche lui mette in evidenza la seguente riflessione. Il racconto ascoltato ci fa anzitutto vedere lo stile di Gesù: egli è come il buon Samaritano che è venuto incontro all'umanità e a ciascuno di noi per aiutarci ad essere persone che camminano nel mondo vivendo l'amore. Esso mette in evidenza anche l'atteggiamento che ogni credente è chiamato a fare proprio: ognuno di noi è chiamato a farsi attento verso gli altri, ad amare gratuitamente e con grande generosità, anche a costo di lasciare la propria strada per essere di aiuto.
- d. L'educatore consegna a ciascuno partecipante un foglio con il testo del Vangelo e le seguenti domande:
 - Cosa mi piace del buon Samaritano?
 - Mi è mai successo di aver fatto come lui? Quando?
 - Il Signore mi sta chiamando a farmi prossimo di qualcuno in questo periodo? Per esempio?
 - Diventare prossimo degli altri potrebbe essere ciò che faccio per tutta la vita? In che modo?
- e. Una volta terminato il lavoro personale, l'educatore chiede ai partecipanti di condividere in gruppo qualcosa di quanto hanno scritto.
- f. Quindi li aiuta a precisare un modo per farsi prossimo ogni giorno degli altri.
- g. Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.

2. Visione di un film.

- a. L'educatore introduce brevemente il film "Si può fare" (cf. Allegato 1) invitando i partecipanti a guardarlo immedesimandosi nei personaggi, cercando di vedere se ci sono delle somiglianze tra loro e sé stessi.
- b. Dopo la visione del film, chiede ai partecipanti di dire ad alta voce i tratti di somiglianza che hanno trovato tra loro stessi e i protagonisti e poi se sono nate in loro particolari intuizioni che potrebbero essere utili per la propria vita.

- c. Fatta eventualmente una pausa, riprende la riflessione di gruppo con le seguenti domande:
 - Quanto il tuo sguardo si ferma sull'apparenza delle cose e quanto riesce a penetrare in profondità?
 - Riesci a cogliere la bellezza dell'altro anche nei casi in cui pare essere più nascosta? Racconta un'occasione in cui sei riuscito.
 - Che cosa può aiutarci a valorizzare l'altro alla maniera di Gesù andando oltre i pregiudizi?
 - Hai mai pensato che potresti dedicare tutta la tua vita facendoti prossimo di qualcuno per amore di Gesù?
- d. Quindi l'educatore aiuta i partecipanti a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'attività.
- e. Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.

3. Incontro con un testimone.

- a. L'educatore dopo aver accolto i partecipanti li informa che durante l'incontro sarà presente un ospite che ha qualcosa da dire loro sulla propria amicizia con Gesù.
- b. Quindi, crea un po' di attesa, li invita a dire ad alta voce eventuali curiosità che questa novità ha fatto nascere dentro di loro.
- c. Raccolte le domande, l'educatore accoglie un'ospite, precedentemente preparato, che racconta in prima persona la testimonianza di Veronica proposta alle pagine 18-20 del sussidio "Alzati & va'" (cf. Allegato 2). Per la testimonianza possono essere utilizzate anche altre modalità quale la preparazione remota di un video o anche la partecipazione di un vero testimone che ha qualcosa di relativo al tema da raccontare (es. un medico che opera con il CUAMM, cf. <http://www.mediciconlafrica.org>).
- d. Terminata la testimonianza, l'educatore invita i partecipanti a esprimere alla testimone le proprie curiosità circa il suo uscire per le strade per amore di Gesù o eventuali domande sorte durante il suo racconto.
- e. In seguito lo stesso testimone rivolge ai partecipanti le seguenti domande:
 - Il Signore chiama anche me a farmi prossimo degli altri: come posso accogliere questo suo invito?
 - Qual è la vocazione di Veronica?
 - E quale potrebbe essere la mia?
- f. Quindi l'educatore aiuta i partecipanti a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'incontro.
- g. Individuato l'impegno svela eventualmente chi è davvero il testimone che ha partecipato all'incontro e conclude il momento con una preghiera o un canto.

PISTA FORMATIVA 4: ALZATI E VA'

Obiettivo: il ragazzo scopre di essere chiamato dal Signore a condividere la gioia di essere suo discepolo e si interroga su quale sia il modo in cui è chiamato a farlo.

Destinatari: ragazzi dai 12 ai 14 anni.

Materiale: 1 copia del sussidio "Alzati & va'... Rotte di navigazione per adolescenti e giovani" (oppure dei pdf qui allegati), dvd del film "Se Dio vuole" (di Edoardo Galeone, 2015), strumenti per la visione del film, sussidi con il testo del Vangelo di Lc 10,1-3.17-20 e relative domande per il lavoro personale e di gruppo, penne.

Modalità: in gruppo e personalmente.

1. Riflessione con il Vangelo.

- a. L'educatore, dopo aver accolto i partecipanti in luogo adatto, racconta loro, cercando di farli entrare nella situazione, il brano del Vangelo secondo Luca 10,1-3.17-20: si tratta dell'invio dei 72 discepoli e del loro ritorno dopo il viaggio.
- b. Dopo aver letto dalla Bibbia il medesimo racconto, invita i partecipanti a dire qual è l'aspetto del racconto che più li ha sorpresi e come mai.
- c. Quindi anche lui mette in evidenza la seguente riflessione. Il racconto ascoltato ci fa comprendere che Gesù ha grande stima di ogni persona, tanto da affidare loro i suoi tesori più preziosi. Egli ha anche una infinita fiducia nella provvidenza del Padre, tanto da chiedere loro di andare senza troppo preoccuparsi di se stessi.
- d. L'educatore consegna a ciascuno partecipante un foglio con il testo del Vangelo e le seguenti domande:
 - Cosa mi stupisce di questo racconto?
 - Ho incontrato qualche persona che Gesù ha chiamato a vivere come i 72 discepoli del racconto? Chi era e che cosa ti è piaciuto della sua storia?
 - Il Signore chiama anche me ad annunciarlo agli altri, senza paura: a chi mi chiede di annunciarlo e in che modo?
 - Diventare annunciatore di Gesù per tutta la vita, potrebbe essere il mio futuro?

- e. Una volta terminato il lavoro personale, l'educatore chiede ai partecipanti di condividere in gruppo qualcosa di quanto hanno scritto.
- f. Quindi li aiuta a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'attività.
- g. Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.

2. Visione di un film.

- a. L'educatore introduce brevemente il film "Se Dio vuole" (cf. Allegato 1) invitando i partecipanti a guardarlo immedesimandosi nel protagonista Tommaso.
- b. Dopo la visione del film, chiede ai partecipanti di dire ad alta voce i tratti di somiglianza che hanno trovato tra loro stessi e il protagonista e poi se sono nate in loro particolari intuizioni che potrebbero essere utili per la propria vita.
- c. Fatta eventualmente una pausa, riprende la riflessione di gruppo con le seguenti domande:
 - Quanto vi siete sentiti vicini al personaggio Tommaso? Come mai?
 - Quali possono essere secondo voi i rischi di una vita spesa solo per sé?
 - Vi è mai capitato un incontro speciale che vi ha permesso di "uscire da voi stessi" e guardare le cose con occhi diversi?
 - Ci sono delle novità nel tuo modo di vivere che è Gesù stesso a proporvi? Quali?
- d. Quindi l'educatore aiuta i partecipanti a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'attività.
- e. Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.

3. Incontro con un testimone.

- a. L'educatore dopo aver accolto i partecipanti li informa che durante l'incontro sarà presente un'ospite che ha qualcosa da dire loro sulle novità che può portare la presenza di Gesù nella propria vita.
- b. Quindi, crea un po' di attesa, li invita a dire ad alta voce eventuali curiosità che questa informazione ha fatto nascere dentro di loro.
- c. Raccolte le domande, l'educatore accoglie un'ospite, precedentemente preparata, che racconta in prima persona la testimonianza di Chiara Luce Badano proposta alle pagine 60-61 del sussidio "Alzati & va'" (cf. Allegato 2). Per la testimonianza possono essere utilizzate anche altre modalità quale la preparazione remota di un video o anche la partecipazione di un vero testimone che ha qualcosa di relativo al tema da raccontare.
- d. Terminata la testimonianza, l'educatore invita i partecipanti a esprimere alla testimone le proprie curiosità circa la sua scelta di vita o eventuali domande sorte durante il suo racconto.
- e. In seguito la stessa testimone rivolge ai partecipanti le seguenti domande:
 - Che rapporto avete con Gesù?
 - Riuscite a parlare di lui con i vostri amici e famigliari?
 - Avete mai avvertito la possibilità o la necessità di fidarvi di lui sino in fondo?
 - Gesù sta chiamando anche voi ad uscire da voi stessi? In che senso?
 - E vivere tutta la vita aprendovi amando il Signore e gli altri, potrebbe essere il vostro futuro? In che senso?
- f. Quindi l'educatore aiuta i partecipanti a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'incontro.
- g. Individuato l'impegno svela eventualmente chi è davvero il testimone che ha partecipato all'incontro e conclude il momento con una preghiera o un canto.

Le due proposte seguenti, opportunamente adeguate nella misura e corrette nel linguaggio, possono essere utili per accompagnare il cammino formativo sia dei giovanissimi che dei giovani. Per un uso più comodo, tuttavia, si è preferito consegnarle già indicando la fascia di età dei destinatari. Il materiale delle singole unità può essere utilizzato tutto o in parte, in un'unica occasione oppure opportunamente scandito in più momenti. Nelle attività con i giovanissimi e i giovani si possono utilizzare anche il Messaggio di papa Francesco per la 54ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (cf. <http://www.pastoralevocazionale.diocesipadova.it/messaggio-del-papa-la-54a-giornata-mondiale-preghiera-le-vocazioni/>), nonché le schede vocazionali elaborate dal Settore Giovani dell'Azione Cattolica di Padova e pubblicate nei sussidi SCHEDEFFE (cf. <http://www.acpadova.it/articoli/2012-2013/che-stile-schedeffe-2-3>).

PISTA FORMATIVA PER I GIOVANISSIMI: GESÙ CERCA CASA

Obiettivo: il giovanissimo si pone alla presenza del Signore per ascoltare la sua Parola che lo chiama a stare con lui e lo invia come suo amico e testimone nel mondo.

Destinatari: giovanissimi, dai 14 ai 17 anni.

Materiale: 1 copia del sussidio "Alzati & va'... Rotte di navigazione per adolescenti e giovani" (oppure dei pdf qui allegati), dvd del film "Il bambino con il pigiama a righe" (di Mark Herman, 2008), file della canzone "Non siamo soli" di Giovanni Caccamo (<https://www.youtube.com/watch?v=bhRX3DzcDcl>), strumenti per la visione del film e la riproduzione musicale, sussidi con il testo del Vangelo di Lc 10,38-42 e relativi testi e domande per la preghiera comune e la riflessione personale, penne, tutto il necessario per l'Adorazione Eucaristica.

Modalità: in gruppo e personalmente.

1. Riflessione con il Vangelo.

- a. L'educatore, dopo aver accolto i partecipanti in luogo adatto, racconta loro, cercando di farli entrare nella situazione, il brano del Vangelo secondo Luca 10, 38-42: si tratta della visita di Gesù alle amiche Marta e Maria.
- b. Dopo aver letto dalla Bibbia il medesimo racconto, invita i partecipanti a dire chi sono i protagonisti del racconto e qual è l'aspetto più interessante di quanto hanno ascoltato.
- c. Quindi anche lui mette in evidenza la seguente riflessione. Il racconto ascoltato mostra l'interesse di Gesù per ogni persona: ogni persona è chiamata all'amicizia con lui. Diventare amici di Gesù significa riconoscere in lui il dono più importante, la parte migliore per la quale vale la pena di lasciare da parte tutto il resto. Se lo ritiene opportuno può offrire ulteriori approfondimenti, eventualmente attingendo dall'allegato 1.
- d. L'educatore consegna a ciascuno partecipante un foglio con il testo del Vangelo e le seguenti domande:
 - Cosa mi piace di Gesù?
 - Cosa piace a Gesù della mia persona?
 - Dedico del tempo a raccontare a Gesù i miei sogni, le cose che mi piacciono e vorrei fare insieme a lui?
 - C'è un sogno sul mio domani che ora posso raccontargli? Quale?
- e. Una volta terminato il lavoro personale, l'educatore chiede ai partecipanti di condividere in gruppo qualcosa di quanto hanno scritto.

2. Approfondimento con una canzone.

- a. Terminata la condivisione sulla Parola, l'educatore può proporre l'ascolto della canzone "Non siamo soli" di Giovanni Caccamo.
- b. Terminato l'ascolto, dopo aver chiesto ai partecipanti se hanno delle considerazioni da fare al riguardo collegate al testo biblico precedentemente ascoltato, può offrirne loro altre, anche attingendo dall'Allegato 2.
- c. Quindi li aiuta a precisare un modo per coltivare ogni giorno la propria amicizia con Gesù.
- d. Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.

3. Adorazione dell'Eucaristia.

Nel medesimo incontro, opportunamente ridimensionato, oppure in un'altra occasione, i giovanissimi possono essere coinvolti nella preghiera dell'Adorazione Eucaristica. Non sembra una preghiera troppo difficile per questa fascia di età: opportunamente presentata e guidata, essa può permettere ai giovanissimi di entrare in intimità con Gesù e sperimentare la gioia della sua amicizia.

L'intera esperienza può essere proposta utilizzando il materiale dell'Allegato 3.

4. Visione di un film.

- a. L'educatore introduce brevemente il film "Il bambino con il pigiama a righe" (cf. Allegato 4) invitando i partecipanti a guardarlo immedesimandosi nei personaggi, cercando di vedere se ci sono delle somiglianze tra loro e sé stessi.
- b. Dopo la visione del film, chiede ai partecipanti di dire ad alta voce i tratti di somiglianza che hanno trovato tra loro stessi e i protagonisti e poi se sono nate in loro particolari intuizioni che potrebbero essere utili per la propria vita spirituale.
- c. Fatta eventualmente una pausa, riprende la riflessione di gruppo con le seguenti domande:
 - In che modo ti prendi cura della tua relazione con Gesù?
 - Come puoi valorizzare la preghiera e l'ascolto della Parola?
 - Pensa ad un momento in cui hai tradito Gesù: come l'hai affrontato?
 - Che cosa ha compreso da quell'esperienza?
- d. Quindi l'educatore aiuta i partecipanti a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'attività.
- e. Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.

PISTA FORMATIVA PER I GIOVANI: A TE

Obiettivo: il giovane si pone alla presenza del Signore per farsi accompagnare alla comprensione della sua Parola e diventarne testimone nel mondo.

Destinatari: giovani, dai 18 anni in sù.

Materiale: 1 copia del sussidio "Alzati & va'... Rotte di navigazione per adolescenti e giovani" (oppure dei pdf qui allegati), dvd del film "La tigre e la neve" (di Roberto Benigni, 2005), file della canzone "A te" di Jovanotti (<https://www.youtube.com/watch?v=FSea1YPxK1c>), strumenti per la visione del film e la riproduzione musicale, sussidi con il testo del brano di At 8,26-40 e relativi testi e domande per la preghiera comune e la riflessione personale, penne.

Modalità: in gruppo e personalmente.

1. Riflessione con la Parola.

Viene proposta ai giovani un'esperienza di ascolto della Scrittura secondo il metodo della Lectio divina. Non sembri fuori dalla loro portata quest'esperienza: la Parola ha forza in sé stessa per farsi breccia nel cuore delle persone di ogni età. Piuttosto è importante preparare e accompagnare adeguatamente i destinatari all'ascolto, proponendo un'esperienza a loro misura che possa essere utilizzata anche nel quotidiano per conto proprio.

- a. L'educatore prepara precedentemente il luogo dell'incontro, avendo cura di mettere al centro della sala, sopra un tavolo se sono previste le sedie o su un tappeto se sono previsti dei cuscini, una grande Bibbia aperta al libro degli Atti degli apostoli e un cero acceso.
- b. Prima di far entrare i partecipanti nel luogo allestito, li introduce all'esperienza dell'ascolto della Parola, invitandoli a prendere le distanze da tutto ciò che li può distrarre, a dare fiducia al Signore che desidera parlare loro e a vivere l'incontro con sana curiosità, pronti ad ascoltare la Parola ma anche ad imparare un metodo per ascoltarla anche personalmente. Può essere utile per questo momento l'ascolto della canzone "A te" di Jovanotti (Allegato 1).
- c. Dopo averli fatti accomodare sulle sedie o sui cuscini, introduce il metodo della Lectio divina elencando e spiegando brevemente i seguenti passaggi: lectio, meditatio, oratio, actio e collatio.
- d. Quindi guida l'esperienza di ascolto utilizzando l'Allegato 2. Per la preparazione remota dell'educatore, può essere utile approfondire il testo utilizzando l'Allegato 3.

2. Visione di un film.

- a. L'educatore introduce brevemente il film "La tigre e la neve" (cf. Allegato 4) invitando i partecipanti a guardarlo immedesimandosi nei personaggi, cercando di vedere se ci sono delle somiglianze tra loro e sé stessi.
- b. Dopo la visione del film, chiede ai partecipanti di dire ad alta voce i tratti di somiglianza che hanno trovato tra loro stessi e i protagonisti e poi se sono nate in loro particolari intuizioni che potrebbero essere utili per la propria vita spirituale.
- c. Fatta eventualmente una pausa, riprende la riflessione di gruppo con le seguenti domande:
 - Ci sono stati nella tua vita momenti in cui hai avvertito chiara accanto a te la presenza del Signore? Da che cosa te ne sei accorto?
 - Che tipo di compagno è per te il Signore?
 - Lo rendi partecipe delle tue scelte?

- d. Quindi l'educatore aiuta i partecipanti a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'attività.
- e. Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.